



# Primo Maggio, giornata internazionalista



Gruppo Crevale

Milano, 28 aprile 2016

Il Primo Maggio è la giornata dell'internazionalismo: un giorno di lotta che ha unito, per la riduzione dell'orario di lavoro, i salariati di tutto il mondo al di là dei confini nazionali e delle divisioni etniche, religiose o razziali.

Tuttavia, a 130 anni dalla sua nascita, il "senso comune in Europa" suggerirebbe che tutto questo sia ormai superato, che ormai sia solo un "simbolo", una festa; secondo la vulgata corrente lo sciopero oggi sarebbe un retaggio del passato, il sindacato un freno allo sviluppo, la lotta di classe un' antiquata visione slegata dalla realtà.

**Eppure, se alziamo lo sguardo, il mondo di oggi ci dice esattamente il contrario.**

## Le ragioni di un giorno mondiale di lotta

Oggi milioni di uomini lasciano le campagne per affluire nelle megalopoli del nuovo sviluppo capitalistico in Asia, in Africa e in Sudamerica; miliardi di uomini vivono in strade e case fatiscenti, senz'acqua, elettricità e servizi igienici, centinaia di milioni di uomini e bambini lavorano in condizioni disumane per 10-12 ore al giorno, ricevono salari infimi e non hanno nessuna tutela.

Cosa fa invece la civilissima Europa?

- L'Europa benigna, mentre parla ai dittatori mediorientali di "diritti umani", esporta armi in tutto il mondo.
- L'Europa dell'accoglienza accetta che migliaia di giovani anneghino ogni anno davanti alle sue coste, e contemporaneamente pianifica di trasformare Turchia e Libia in grandi "centri profughi"; i diritti umani tanto predicati saranno ben interpretati dai manganelli e dalla censura del governo turco e dei governi del Nord Africa...

## Partecipa al Corteo internazionalista

I barconi dei migranti sono la rappresentazione brutale di ciò che succede agli individui in balia del mercato, comprati, venduti, costretti a lottare tutti contro tutti nel caos per la sopravvivenza.

Con le dovute proporzioni altrettanto succede per i lavoratori europei cui viene promessa solo una "Grande incertezza": incertezza sulle prospettive e le condizioni di vita, proprie e dei propri famigliari, incertezza sul lavoro e sull'occupazione.

In tutto il Vecchio continente l'Europa potenza sta facendo le riforme per far pagare le conseguenze della crisi ai giovani e ai lavoratori, di qualunque etnia, razza e religione essi siano.

Il Primo Maggio è quindi l'occasione per unire in un unico giorno i lavoratori di tutto il mondo, per capire quali forze saremmo in grado di esprimere se guidate da una visione internazionalista, lontana da localismi e protezionismi xenofobi utili solo a chi nutre interessi per tenerci divisi.

## Per questi motivi ti invitiamo a partecipare al Corteo del Primo Maggio

**Segreteria Organo Coordinamento Fisac-Cgil  
Gruppo bancario Credito Valtellinese**